



Movimento Civico

Via Baldassarre, 32 – TRANI

Alla Procura della Repubblica - Trani

Al Sig. Prefetto B.A.T. - Barletta

Alla Proc. Reg. Puglia Corte dei Conti - Bari

Al Ministero della Economia e delle Finanze
Direzione centrale per la fiscalità locale - Roma

Alla Guardia di Finanza – Trani

e p.c.

A.N.A.C.A.P. – Roma

L O R O S E D I

OGGETTO: Comune di Trani (BT). Accertamenti ICI annualità 2005 e 2006.

Lo scrivente cittadino tranese, in qualità di rappresentante del Movimento Civico FORZA TRANI,

PREMESSO

- che con determinazione dirigenziale 3^a Rip.ne n° 83/2010 fu “opinabilmente” affidato alla società Florens Software sas di Bari la fornitura (?) di un software gestionale del costo di € 9.600 ;
- che con determinazione dirigenziale 3^a Rip.ne n° 94 del 20/12/2010 fu disposto (more solito, a trattativa privata) l’acquisto dalla società SECA srl in Trani di n° 5 computer e 5(?) stampanti, per una spesa di € 4.999,20 da destinare sia all’istituendo Servizio ex UMA e sia per la gestione degli avvisi di accertamento ICI da operare entro il 31/12/2010;
- che con determinazione dirigenziale 3^a Rip.ne n° 95 del 22/12/2010 fu affidato, senza gara ed in virtù del precedente “opinabile” affidamento, alla solita Florens software sas di Bari, il caricamento e la bonifica della banca dati accertamenti Ici 2005 (la cui notifica, lo si rievvidenzia, scadeva il **31.12.2010**), con una spesa di ben € 39.000;

- che con il predetto atto 95/2010 fu anche irritualmente disposto un presunto acquisto di ben € 11.000 di valori postali utili all'affrancatura (da parte di chi?) degli avvisi di accertamento ICI 2005, incaricando un dipendente comunale del ritiro dal Tesoriere **della somma in contanti** (sic!);
- che la surrichiamata determinazione dirigenziale 83/2010 non risulta (ex multis) essere mai stata pubblicata, né all'Albo Pretorio Cartaceo, né all'Albo Pretorio Digitale, successivamente istituito;
- che la dotazione di computer per l'Ufficio ICI, per effetto dei tempi ristretti, fu effettuata solo il 10 gennaio 2011, pertanto non in tempo utile affinché il personale dell'Ufficio ICI potesse materialmente elaborare, stampare e spedire entro il 31.12.2010 gli avvisi di accertamento ICI 2005;

PREMESSO ALTRESI'

- che con deliberazione di Consiglio Comunale n° 8 del 29/06/2011 è stato approvato, determinandone anche la regolamentazione e l'applicazione, un Condono Fiscale riguardante TARSU, TOSAP, ICP, DPA, Ici e sanzioni al Codice della strada, i cui termini sono stati successivamente prorogati con deliberazione di Consiglio Comunale n° 25 del 27/10/2011;
- che con delibera di Giunta n° 129 del 27/10/2011 si affermava che "è necessario provvedere ad una ottimizzazione e riallineamento di tutte le entrate tributarie" e che "si ritiene opportuno e necessario potenziare ulteriormente il sistema software attualmente in uso tramite una implementazione delle banche dati tributarie ai fini di procedere all'emissione di tutti gli atti di accertamento e di controllo con particolare riguardo alle aree fabbricabili ai fini Ici";
- che, invece, con successiva e distonica determinazione dirigenziale 3^ Rip.ne n° 48 del 31/10/2011 il Dirigente ha diversamente e imperscrutabilmente deciso di affidare alla società CEL informatica srl tutte le operazioni applicative ed implementative ante e post condono (sic!).

EVIDENZIATO

- e ribadito che (ex multis) la determinazione dirigenziale 83/2010 non risulta essere mai stata pubblicata, né all'Albo Pretorio Cartaceo, né all'Albo Pretorio Digitale, successivamente istituito;
- e ribadito che la dotazione di computer per l'Ufficio ICI, per effetto dei tempi ristretti, non è stata né consegnata né completata in tempo utile affinché il personale dell'Ufficio ICI potesse materialmente elaborare e stampare gli avvisi di accertamento ICI 2005;
- che gli accertamenti ICI 2005 risultarono affetti da numerosi errori, ben oltre la fisiologica incidenza, tanto che per far fronte alle numerose istanze di annullamento, con delibera di Giunta Comunale n° 24 del 24/02/2011 fu disposto atto di indirizzo volto alla sospensione degli avvisi di accertamento ICI anno 2005, cui fece seguito la determinazione dirigenziale 3^ Rip.ne n° 5 del 03/03/2011 che sospese per 60 giorni i termini per il pagamento di imposta, sanzioni ed interessi;
- che mentre la gestione post notifica degli avvisi di accertamento ICI anno 2005 è stata eseguita nell'Ufficio ICI da un'unità del Comune di Trani e da un'unità esterna appositamente incaricata, la

gestione post notifica degli avvisi di accertamento Ici anno 2006 è in corso di esecuzione, non nell'Ufficio ICI ma in altri locali comunali, da parte di numeroso personale, esterno alla Civica Amministrazione, e di cui non è dato sapere né con quale idoneo e specifico provvedimento sia stata individuata la loro compagine, né da chi, con quali criteri o con quale contratto siano stati assunti, né quali siano i caratteri di professionalità e riservatezza degli stessi;

- che la misteriosa banca dati ICI che la società Florens Software Sas avrebbe dovuto caricare e bonificare pare che non sia mai stata consegnata al Comune di Trani, ma che sia stato consentito temporaneamente solo l'accesso alla stessa tramite collegamento Internet;

- che non risultano emessi avvisi di accertamento ICI 2005 e 2006 né relativi alle aree fabbricabili e né relativi agli immobili ricadenti nel gruppo "D" (immobili a destinazione speciale).

EVIDENZIATO INOLTRE

- che la vigente normativa stabilisce che l'attività di accertamento Ici, può esclusivamente essere effettuata o direttamente dai Comuni o da società iscritte in apposito Albo presso il M.E.F.;

- che la normativa antiriciclaggio (D.Lgs 231/2007 e successive modifiche e integrazioni) da tempo non consente operazioni in contanti di importo (rilevante) come quello disposto con la citata determinazione 95/2010 (e di cui non risulta rendicontazione specifica);

- che la legge sulla privacy prescrive l'adozione di particolari cautele nell'elaborazione di dati sensibili, come quelli patrimoniali, da parte di soggetti esterni alla Pubblica Amministrazione;

- che lo stesso Assessore alle Finanze pro tempore ha, con varie note protocollate, più volte contestato ai Dirigenti della 3^a Ripartizione (dandone, nel contempo, infruttuosa e doverosa partecipazione al Segretario Generale e al Collegio dei Revisori dei Conti, nonché conoscenza al Sindaco) la discutibile gestione degli avvisi di accertamento ICI per gli anni 2005 e 2006;

- che in merito alla mancata pubblicazione della determinazione dirigenziale 83/2010, lo scrivente depositò apposita nota (prot. comun. n° 1224 del 1/4/2011) parzialmente riscontrata dal Segretario Generale, il quale ebbe ad invitare il Dirigente della 3^a Ripartizione ad effettuare dovuto riscontro;

- che, perdurando il silenzio dell'Amministrazione Comunale, lo scrivente ha risollecitato i richiesti chiarimenti con propria nota (prot. n° 44756 del 14/12/2011) rimasta a tutt'oggi non riscontrata;

- che in merito alla vicenda degli accertamenti ICI, l'odierno istante ha richiesto in più occasioni, anche sui media, chiarimenti senza tuttavia ricevere da chicchessia risposta alcuna.

Per quanto su premesso ed evidenziato il sottoscritto presenta alle Autorità in indirizzo

ESPOSTO-DENUNCIA

- per il mancato rispetto delle norme in materia di pubblicazione degli atti amministrativi;

- per il mancato rispetto delle norme sulla competenza dell'attività di accertamento ICI, essendo del tutto evidente che tale attività, pur sotto la fittizia definizione di attività di "bonifica della banca dati" o "operazioni applicative ed implementative", sia stata de facto svolta da soggetti non abilitati;
 - per il mancato rispetto delle norme valutarie in materia di tracciabilità, in relazione allo strano impiego di grosse somme di contante per l'acquisto di francobolli (? Presso chi?), peraltro non necessario qualora l'invio fosse stato eseguito correttamente dal Comune di Trani, attesa la, maggiormente conveniente, convenzione già in essere con apposito operatore postale autorizzato;
 - che, stranamente, la citata spedizione degli accertamenti ICI 2005 tramite Poste Italiane (con, giova rivedenziarlo, rilevante spesa in contanti di 11.000 euro, non si sa da chi realmente operata e mai rendicontata) pare che non trovi riscontro nella spesa per la spedizione degli accertamenti 2006 che ammonterebbe a 6.000-7.000 euro, movimentati, questa volta, con assegni circolari pro Poste Italiane;
 - per il danno patrimoniale per la mancata emissione, per le annualità 2005 e 2006, ormai prescritte, degli avvisi di accertamento ICI per le aree fabbricabili e per gli edifici a destinazione speciale (gruppo catastale "D");
 - per il danno patrimoniale per le spese sostenute per la notifica di numerosi avvisi di accertamento ICI palesemente errati;
 - per il danno patrimoniale per i mancati introiti per gli avvisi di accertamento ICI che non è stato possibile notificare, perché nel frattempo prescritti, ai reali proprietari o titolari di diritti reali, di immobili oggetto di accertamenti errati;
 - per il mancato rispetto delle norme sull'affidamento del servizio di aggiornamento della sconosciuta banca dati, affidato con procedure di urgenza non derivanti da eventi imprevedibili, ma connessi ad un colpevole (o, rectius, doloso) ritardo nell'attivazione delle relative procedure ad evidenza pubblica;
 - per il mancato rispetto delle norme di tutela della Privacy;
 - per la mancata trasparenza nell'assunzione del personale impegnato nei servizi evidenziati, che fa anche sorgere pregnanti sospetti su eventuali assunzioni clientelari, in periodo preelettorale.
- Ai sensi dell'art.408 c.p.p. chiede di essere notiziato in caso di archiviazione della presente.

Con osservanza

Trani, 2 febbraio 2012

On. Dott. Roberto Visibelli
Via M. Pagano, 71 – Trani
mail: roberto.visibelli@tin.it tel. 393 8932412